



## LA POESIA ITALIANA DEL SETTECENTO

### L'ACCADEMIA DELL'ARCADIA

**Che cos'è l'Arcadia?** È un'Accademia fondata il 5 ottobre 1690 a Roma da **Giovanni Crescimbeni** (“custode generale” dell'Arcadia fino al 1728 anno della sua morte) e **Gian Vincenzo Gravina**, appartenenti al circolo letterario della regina Cristina di Svezia, morta l'anno precedente. Il nome “Arcadia” si riferisce a un'antica regione della Grecia, dove, secondo la tradizione letteraria, i pastori, vinta la durezza della vita primordiale, vivevano felici, in semplicità.

**Dove si diffonde?** I soci dell'Arcadia fondano sezioni in tutta Italia; in tal modo l'Accademia promuove la nascita di una “Repubblica delle Lettere” (un'unificazione culturale) su scala nazionale che dia unità al ceto intellettuale attraverso la creazione di “colonie di Arcadia” strettamente dipendenti dal centro propulsore di Roma e dalla volontà del suo “Custode generale”.

**Qual è lo scopo dell'Arcadia?** L'accademia nasce con l'intento di reagire al **marinismo** e al **Barocco** (grazie anche all'appoggio della Curia romana) e riformare il **“buon gusto”** poetico. Ciò diviene possibile restaurando la tradizione classica.

La poesia, pertanto, si allontana dalle ricercatezze formali, dagli artifici retorici e dalle stravaganze del Barocco per tornare a quei principi di **chiarezza, rigore formale ed equilibrio** che avevano caratterizzato i classici greci e latini, ma soprattutto il *“Canzoniere”* di Petrarca.

**Quali sono le tendenze predominanti?** I due fondatori dell'Arcadia, Gian Vincenzo Gravina e Giovanni Mario Crescimbeni, influenzano i caratteri dell'Accademia.

- **Gravina** propone una riforma radicale della cultura pertanto considera l'Accademia come il centro dal quale deve partire il rinnovamento non solo letterario, ma anche culturale dell'Italia. Questo ambizioso progetto è sostenuto dalla sua concezione della poesia come veicolo rivelatore di verità essenziali. Propone come modelli letterari gli antichi greci e Dante. Inoltre non gradisce gli aspetti mondani che l'Accademia via via assume.
- **Crescimbeni** è decisamente più moderato e punta a una più semplice reazione al disordine barocco ripristinando il buon gusto. Vuole raggiungere un certo classicismo con una poesia chiara, regolare ispirata a Petrarca e privilegia i generi dell'idillio e del melodramma.

All'inizio prevale il programma di Crescimbeni, dal momento che anche gli altri membri hanno come obiettivo non l'elaborazione di una nuova cultura, ma una nuova poesia classicheggiante, semplice e aggraziata.

Nel 1711 questo dissidio tra le due tendenze ha come conseguenza la fondazione di una Seconda Arcadia, patrocinata dagli scolari del Gravina, che tre anni dopo viene denominata “Accademia de' Quirini”. Nel 1719 i due rami si ricompattano, per omaggiare Gravina, morto l'anno prima.

**Quali sono gli ideali dell'Arcadia?** Il nuovo ideale è quello di una letteratura che

- utilizzi un **linguaggio poetico semplice, lineare, orecchiabile e gradevole**;
- utilizzi uno **stile limpido, chiaro e immediato**;
- ponga attenzione a **sentimenti più intimi e verisimili**.

**Quali sono i temi preferiti?**

- L'**amore** cantato come sentimento tenero e sognante;
- l'**elogio della grazia femminile**;
- situazioni private di **vita quotidiana da impreziosire** attraverso la poesia.

**Quali risultati raggiunge l'Arcadia?** Di fatto l'Arcadia, attraverso l'arte, contribuisce a diffondere i valori e gli ideali dell'aristocrazia intellettuale. I poeti producono soprattutto poesie d'occasione; restano lontani dai problemi concreti del paese: i versi restano privi di spunti intellettuali ed etici, ma vagheggiano spesso immagini di una vita ideale, isolata dalla realtà storica.

**Chi è il maggior esponente?** **Pietro Metastasio** il quale cerca di dare dignità artistica e severità morale ad un genere screditato presso gli intellettuali: il **melodramma** (caratterizzato da atteggiamenti ridicoli e farseschi).

**L'Accademia presenta degli aspetti istituzionali ben definiti:**

- I poeti assumono l'identità di "**pastori arcadi**" e come tali scelgono un pseudonimo con cui firmeranno i loro componimenti e che si rifà ai miti della classicità.
- Viene scelta come insegna la siringa del dio Pan, cinta di rami di alloro e di pino.
- Gli arcadi si riuniscono in una località, detta "**Bosco Parrasio**", per recitare i loro versi.
- L'accademia è fornita di un archivio di tutte le composizioni degli arcadi, detta "**Serbatoio**".
- Le figure protettrici dell'Accademia sono **Cristina di Svezia**, detta "**Basilissa**"<sup>1</sup> e **Gesù Bambino**. L'Accademia riceverà poi la protezione pontificia da papa Innocenzo XII, salutato come "**Pastore Massimo**".

1. Nell'antica Grecia, il nome di "basilisso" indica una figura di re-sacerdote. Cristina di Svezia (1626-1689) aveva voluto la fondazione dell' "Accademia Reale" che si sciolse nel 1689 per ricostituirsi sotto le forme di "Accademia degli Arcadi"